

6 Febbraio 2016

Cara Enrica

Grazie che mi hai ricordato l'impegno a scrivere del nostro Proff. Silvano .

E' la storia stessa che scrive di Lui, Silvano, nella continuità dell'opera che la sua intuizione sul valore che la persona umana ha al di là dell'aspetto fisico. L'attenzione per i nostri disabili si esprimeva in Silvano nella necessità di rendere la loro vita più normale possibile attraverso la riabilitazione meticolosamente programmata tra pre e post operatorio attraverso la fisioterapia ben organizzata e a suo tempo sponsorizzata come l'workshop, l'officina ortopedica, messa in atto con la collaborazione dell'amico Bertuzzi e la pratica assistenza dell'altrettanto amico Piero.

La comunicazione, dialogo, era spontanea con i fortunati pazienti che hanno beneficiato al suo tempo e che lo chiamavano semplicemente "Silvano", e lui se ne compiaceva, direi meglio , godeva.

Quanti lo ricordano ancora! ; come Ngena , che ogni tanto commenta le foto di Ol'Kalou su facebook ricordando i suoi bei tempi con riconoscenza perchè Silvano oltre che correggere i sui piedi ha pagato per lei anche la scuola fino all'università, così che ha potuto essere impiegata alla Barclays come segretaria del manager e poi anche trainer dei nuovi assunti! , e come lei molti altri , il bene fatto resta.

Il bene non solo resta ma si sviluppa , e grazie a Silvano , alla GOA , oggi siamo al numero record di 114 pazienti operati in otto giorni , senza contare il numero degli interventi e solo nel mese di febbraio e solo a Ol'Kalou, perchè c'è anche Naromoro , che camina in via parallela, ma sempre creatura sua.

Così Silvano vive, effettivamente, nell'opera che continua attraverso i collaboratori della prima ora: Dr. Carbone, Dr. Santolini, (per Ol'kalou) che instancabili come lui si dedicano a "correggere" gli errori della natura per rendere tutti il più possibile normali , accettabili e integrati.

A tutti " GRAZIE " Sr. Stefana